

PROPOSTA di LEGGE POPOLARE

**RECEPITA in
PROPOSTA di LEGGE N°**

0

**RECEPITA in
DECRETO-LEGGE 11 Marzo 2013, n.**

LEGGE SPECIALE

per

**AMBIENTALIZZAZIONE ILVA TARANTO
&
RISANAMENTO AMBIENTALE TARANTO,**

COMPENSIVA di INTERVENTI

per

**MONITORAGGIO SALUTE, PREVENZIONE E CURA
della
CITTADINANZA ESPOSTA a INQUINAMENTO,**

&

**PIANO DI SVILUPPO
ECONOMICO, SOCIALE, SCOLASTICO**

in un

**PROGRAMMA DECENNALE 2013-2023
di INVESTIMENTI PARI A 15.831.106.267 Euro**

note: Entrata in vigore del provvedimento: 11/03/2013

Testo in vigore
dal: 11-03-2013
al: 10-05-2023

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione,

Preso Visione dei Drammatici Problemi inerenti lo Stabilimento Industriale più grande d'Europa per la Produzione dell'Acciaio, ILVA di Taranto, nel Merito dei risvolti sull'Ambiente, Salute, Cittadinanza, Occupazione, Produzione dell'Acciaio come Bene di Interesse Strategico Nazionale,

si ritiene dover Intervenire con Estrema Urgenza per Emanare Disposizioni, nell'Ambito delle Azioni di Governo, volte alla risoluzione dei Gravissimi Problemi sopra menzionati, compreso quello Ambientale e della Salute dei Lavoratori e dei Cittadini di Taranto, del drammatico risvolto Occupazionale, oltre che della Catastrofe Economica Finanziaria conseguente all'Eventuale Interruzione Produttiva dello Stabilimento ILVA di Taranto, i cui mali risalgono agli anni '60, mali che in particolare riguardano:

- La Salute e l'Ambiente di Lavoro dei Lavoratori ILVA, dei Cittadini di Taranto minacciati nel Loro Ambiente di Vita, la Salute e l'Ambiente dei cittadini della Provincia di Taranto, che hanno pesantemente risentito dell'Inquinamento protrattosi in maniera assurda e con assoluto dispregio delle Norme pre-vigenti, in presenza di scarsi controlli ambientali così succeduti per tempistiche suddivise in rapporto alla gestione :
 - 1ª fase di Gestione Statale, sviluppata negli anni che vanno da Ottobre '64, anno di entrata in produzione del primo Altoforno AFO1, ad Aprile '95, anno di fine della Gestione Statale dello Stabilimento di Taranto
 - 2ª fase, di Gestione Privata, sviluppatasi dal Maggio '95 ad oggi Agosto 2012, anni di Gestione dello Stabilimento ILVA da parte della Famiglia Riva
- Tenuto conto del Persistere di Condizioni Ambientali Avverse alla Salute, così come evidenziato nei Provvedimenti della Magistratura, GIP del Tribunale di Taranto
- Tenuto altresì conto che, dall'Avvenuto Cambio di Gestione ed Assunzione di Responsabilità dell'Attuale Proprietà ILVA, sono stati effettuati notevoli Investimenti per Migliorare l'Ambiente in Virtù della Riduzione delle Emissioni Inquinanti in Conseguenza di Interventi di MTD Migliori Tecnologie Disponibili
- Ritenuto che quanto meno lo Stato e la Proprietà ILVA sono in debito nei confronti della Città di Taranto, della Provincia, ed in particolare modo degli Abitanti del Quartiere Tamburi di Taranto e zone limitrofe dell'ILVA, e che di conseguenza spettano loro un Giusto Rimborso dei Sacrifici Subiti, mentre nel medesimo tempo e per ben 48 anni al resto del Paese Italia andavano invece i Benefici sia in PIL, che Ricchezza conseguente alle lavorazioni dell'Acciaio, oltre ai risvolti di ricaduta al Nord sia dei Benefici Relativi alla Sede Legale dello Stabilimento, come ritorni economici alla Regione e Città della Sede Legale, anche i Ritorni economici per le decine di Migliaia di Miliardi in Lire di investimenti effettuati in ILVA con Lavori aggiudicati nella stragrande maggioranza ad Imprese del Nord Italia

- Ritenendo la continuità della Produzione dell'Acciaio di Primaria Necessità, essendo " Risorsa Strategica Nazionale " per tutte le Attività del Settore Energia, Metalmeccanico, Cantieristico, Impiantistica Industriale, Petrolchimico, Termotecnica, Idrico, Idraulico, Trasporti, Ferroviario, Macchine, Apparecchiature, Compressori, Motori, Packages, Edilizia, Cemento, ecc....
- Ritenendo inoltre che la continuità di Produzione dell'Acciaio è altresì Bene Strategico per le Forze Armate Italiane, perché è indispensabile che il Paese mantenga in Funzione Altoforni ed Acciaierie Indispensabili all'autonomia ed autogestione del Paese Italia in Caso di Evento Bellico, pur al minimo per problemi Strategici Legati alla Difesa Nazionale degli Italiani e dell'Integrità Territoriale, Essendo l'Italia contraria alle Guerre Offensive
- Ritenendo ancora che lo Sviluppo della Produzione dell'Acciaio a Costi Competitivi può rilanciare il PIL di oltre il 10% annuo per almeno un quinquennio consentendo una Ripresa ed uno Sviluppo ulteriore Economico e Sociale del Paese, sia nel settore dell'Edilizia per prevenire i Disastri da Terremoti, sia per incremento di Utilizzo Finalizzato alla Produzione di Energie Alternative, Potenziamento Infrastrutture e Trasporti, e quanto connesso, sia nello studio Approfondito di Acciai Speciali e Leghe ad Alto Contenuto Tecnologico per il Mercato Interno e per le Esportazioni
- Ritenendo che non è possibile intervenire come Richiesto dalla Magistratura con la Fermata degli Impianti, perché se ne pregiudicherebbe irrimediabilmente l'Integrità e quindi ricevendone in cambio un danno economico immediato di oltre 20 Miliardi, oltre alla mancata produzione per almeno 5 anni, con Conseguenze Economiche catastrofiche sull'intera Economia Italiana con una riduzione del PIL nazionale di oltre il 30%
- Ritenendo che Tale catastrofe Economica porti a conseguenti Drastiche e Drammatiche riduzioni di Stipendi e Pensioni per Valori di oltre il 30%, oltre a Conseguenti Rincari dei Prodotti in Importazione, Inflazione Galoppante, Incremento a dismisura del Deficit PIL, Riduzione di Tutti i Servizi Sanitari, ecc., chiusura Catena di Società, Artigiani, Commercianti, ecc.
- Ritendendo che lo Stato Italiano potrebbe essere chiamato a Rifondere ai Proprietari, in caso di interpello di Vie Giudiziarie Nazionali ed anche extra Nazionali, l'eventuale danno economico, in virtù di Decisioni prese dal Gip, ovvero dalla Magistratura Italiana che comportassero la fermata degli Impianti dell'ILVA
- Non essendo ancora ad oggi Chiare le Responsabilità oggettive e Reali, né la Ripartizione fra Pubblico e Privato, al di là della Perizia depositata basata su calcoli probabilistici e non ancora certificati con appositi registri ed indagini specifiche e capillari con rilevazione dati reali per ciascun caso diagnosticato
- Essendo in effetti da procedere in Modo Capillare alla Valutazione dei Danni, con registrazione puntigliosa e veritiera degli eventi, malattie specifiche, cause, conseguenze, decessi, invalidità, concause con problematiche più generali legate a Fattori di rischio, prodotti chimici, ecc., mentre ad oggi si procede con ipotesi di calcolo statistico che possono essere viziati da ipotesi sbagliate, che, per esempio, non

tengano conto della Povertà, Condizioni Ambientali di Vita di Abitazioni fatiscenti, (al di là delle emissioni) quali vetusta tubazione di adduzione e distribuzione acqua potabile con anomala presenza di Piombo solubile particolarmente nelle giornate calde, carenze igieniche, assenza riscaldamento, umidità dovuti alla prossimità del mare, salinità, ecc.

- Essendo inoltre anche da analizzare altri fattori di rischio prodotti anche da altre Aziende fonti di Inquinamento Ambientale (e non solo aziende tutt'ora operanti sul territorio, ma anche di quelle del Passato relativi agli anni '40 -'70 , come Cantieri Navali Civili e l'Arsenale Militare, e più di recente del Periodo '70-'95 per la Belleli Porto relativamente alla costruzione di Piattaforme Petrolifere e Skid Apparecchiature, ed anche allo Stabilimento Meccanico ubicato sulla via per Statte), oltre che al Grande Traffico Navale dovuto al Settore Petrochimico, Trasporto Containers, non trascurando infine neanche l'Inquinamento dovuto agli Scarichi Civili in Mar Piccolo di agglomerati urbani della Provincia di Taranto, dell'Agricoltura, ed a Mar Grande della Medesima Città di Taranto e Comuni Limitrofi
- Essendo i danni Ambientali ed alla Salute non solamente quelli dovuti al cancro ai Polmoni, ma anche tutti gli altri per i quali va estesa una indagine approfondita, dalla quale risulterà un chiaro bilancio di Morti derivanti da Inquinamento Ambientale, Allergie Moderne, ecc. di molto superiori agli sbandierati casi di mortalità per cancro e malattie polmonari per i quali il GIP chiede Conto con provvedimenti Giudiziari palesemente indirizzati univocamente ed esclusivamente nei Confronti dell'ILVA e della Sua Dirigenza attuale, escludendo di fatto la Corresponsabilità della Passata Gestione Statale dello Stabilimento, quella dei Dirigenti pregressi, delle Istituzioni Pubbliche che Amministravano la Collettività e pertanto Delegate alla Vigilanza che non avrebbero fatta con la dovuta accortezza, delle Istituzioni che Avrebbero dovuto Presiedere ai Controlli Ambientali ed al Rilascio delle Relative Autorizzazioni, Altre Società copartecipanti nel Passato ed ancora Ancora Attualmente coinvolte nel Palesato Disastro Ambientale
- Non è sufficiente inoltre prendere a riferimento valori statistici medi Nazionali rispetto ai quali si dice che quelli di Taranto siano superiori del 15-30% rispetto alla media nazionale.
I riferimenti vanno presi per medie simili comparabili, per cui i dati di Taranto, ancorchè certificati reali, vanno confrontati con quelli di altrettante Realtà Industriali Italiane, e dell'Estero.
La media Italiana è per forza migliore di quella di Taranto, essendoci in Italia una grande proporzione di territorio non industrializzato ma a prevalente carattere non industriale, bensì agricolo o a vocazione turistica, il che abbassa notevolmente la media Italiana
- Né si può fare valutazioni difformi, per cui in Pianura Padana viene accettato il teorema che le condizioni di ventilazione e climatiche generali non consentono la sufficiente diluizione di Polveri Pericolose, pur cui si consente di superare i limiti imposti dalla legislazione senza per questo incriminare le autorità che dovrebbero sovrintendere ai controlli ed intervenire per sospendere traffico ed emissioni inquinanti
- Ritenendo inoltre che l'Eventuale Importazione dall'Estero di oltre 12 Milioni di Tonnellate di Acciaio non risulta essere concretamente proponibile per un periodo di almeno 5 anni, perché gli eventuali

fornitori dovrebbero attrezzarsi per poter raddoppiare le loro produzioni per poter destinare il surplus all'Italia

- Ritenendo che questa carenza di materia prima, Ghisa ed Acciaio, metterebbe in crisi di prodotto base l'intero settore metalmeccanico, ed altri sopra citati
- Ritenendo che nel caso si riuscisse a ricevere l'Acciaio dall'Estero (la Merkel Ringrazia Sentitamente Unitamente a Francia, Regno Unito, Cina, India, ecc.) il sovraccosto sarebbe di oltre il 30% per i primi anni per scendere eventualmente successivamente al 20%, salvo riallineamento al 30% e più per costi di inflazione, non tenendo conto dell'eventuale tracollo economico dell'Italia, Deficit Pil alle Stelle, Eventuale Uscita dall'Euro, ecc.
- Ritenendo che sarebbe letale per l'Intera Economia Italiana subire un danno almeno triplo rispetto allo spread attuale (quindi spread intorno a 1800 minimo)
- Ritenendo che tutto ciò porterebbe alla chiusura dell'ILVA non solo di Taranto, di Genova e Novi Ligure per mancanza di produzione base di Acciaio di Qualità ottenuto dalla Ghisa prodotto negli Altiforni, alimentati dalle Kokerie foraggiate dal koke prelevato dagli stoccaggi, dal Minerale proveniente dai Parchi, e dai materiali dei depositi dei catalizzatori ecc..
- Ritenendo che la Fermata dello Stabilimento di Taranto comporterebbe per lo Stato una riduzione di Introiti derivante da IVA, Irpef, tasse di varia natura, per un importo maggiore di 1 Miliardo di euro l'anno
- Ritenendo che lo Stato dovrebbe nel frattempo farsi carico di un altro Miliardo di Euro per Cassa Integrazione, Mobilità, Contributi Previdenziali (anche se figurativi, risultano un peso per l'INPS) dei 20.000 lavoratori ILVA per la durata di 5 anni; qual'ora come veritiero e probabilissimo i tempi si allungassero i costi aumenterebbero di conseguenza
- Ritenuto che in piena Crisi Economica lo Stato non riesce oggi a disporre di Liquidità per Risanare in Maniera idonea l'Ambiente e far Ripartire gli Impianti altresì danneggiati dalla Eventuale Arresto Forzato, non Fisiologico e quindi non con una programmazione di corretta Manutenzione, Ammodernamento Tecnologico, né relativi ammortamenti finanziari degli impianti
- Verificato che in piena Crisi Economica l'ILVA è stata Capace di trovare mercati ed addirittura incrementare la produzione dell'Acciaio di oltre il 72% nel periodo 2009-2011
- Ritenendo che, se si riesce ad incrementare la Produzione Migliorando le Tecnologie, e nel contempo abbassando il costo dell'Acciaio, si può rilanciare la Produzione dell'intero Settore Metalmeccanico con un costo più competitivo sui mercati internazionali
- Ritenendo che se viene consentito a l'ILVA DI CONTINUARE LA Produzione di Acciaio Congiuntamente al Programma di Risanamento Ambientale, Innovazione Tecnologica, Prevenzione e Cura, si Possano Sviluppare vari progetti, di cui all'Art. 6 di questa legge, perché il ciclo si autofinanzerebbe da se stesso (sia da parte dello Stato per le

entrate IVA e Fiscali, e dall'ILVA per Investimenti da inserire in un Bilancio comunque attivo)

EMANA
il seguente decreto-legge:

Art. 1.

Si dichiara che:

- **L'Acciaio è Risorsa Strategica Nazionale**

Art. 2.

- Sarà Costituita una Nuova Società, denominata **TAI RIR & S Engineering & Main Contractor** Taranto Ambientalizzazione ILVA, Ricerca Innovazione Risanamento & Sviluppo Società di Ingegneria e Main Contractor che Gestirà i Capitali Raccolti annualmente da :
 - Stato di 1.000.000.000 Euro/anno
(in ragione del 63,1670 % di quota parte/anni di riferimento)
in presenza di
Investimento ILVA pari a 583.106.267 Euro/anno
(in ragione del 36,8330 % di quota parte/anni di riferimento)
In Totale Italia + ILVA pari a 1.583.106.267 Euro/anno
A queste cifre dovranno aggiungersi le penali che andranno addebitate agli altri Inquinatori presenti sul Territorio, che saranno individuati in coordinamento Magistratura ed altre Istituzioni.
- Stato Massimo di 1.583.106.267 Euro/anno
l'Anno, in presenza di investimento di 0,00 Euro di ILVA
 - oppure in ragione di proporzioni diverse, con quote dello Stato via via maggiori complementari al 100% del capitale, defalcata la relativa percentuale di Capitale annualmente corrisposta da ILVA
- Si Stabilisce che per 10 anni, a partire dal 2013, lo Stato Stanzia a Favore dell'Intero Progetto a fronte della Presente Legge, l'Importo di :
 - Minimo di 1.000.000.000 Euro/anno
(in ragione del 36,8330 % di quota parte/anni di riferimento)
in presenza di
Investimento ILVA pari a 583.106.267 Euro/anno
(in ragione del 36,8330 % di quota parte/anni di riferimento)
 - Massimo di 1.583.106.267 Euro l'Anno, in presenza di investimento ILVA di 0,00 Euro
- La Programmazione della Spesa di detto Importo, per complessivi 15.831.062.670 Euro/anno, per 10 anni, sarà Gestita dalla Nuova Società

TAI RIR & S Engineering & Main Contractor
Taranto Ambientalizzazione ILVA,
Ricerca Innovazione Risanamento & Sviluppo
Società di Ingegneria e Main Contractor

per le attività previste a Fronte della presente Legge,
in coordinamento con ILVA, Città di Taranto, Provincia Taranto,
Regione Puglia, Istituzioni, Associazioni degli Imprenditori, Artigiani,
Lavoratori, Commercianti, Cittadini, ecc.

- Si stabilisce inoltre che Tutte le Spese, Appalti, Rendiconti dovranno essere documentate OnLine in tempo reale a disposizione dei cittadini.
- Gli Incarichi del Management di Gestione della suddetta società sarà di massimo 12 dirigenti, 1 nominato dal Governo, 1 dalla Amministrazione Regione Puglia, 1 dalla Amministrazione della Città di Taranto, 1 dai Sindacati, 1 dagli Industriali, 1 dagli Artigiani, 5 eletti da parte dei Cittadini.
Il Mandato sarà annuale per i rappresentanti nominati, quinquennali quello degli eletti. Il presidente del CDA sarà quello che avrà avuto più voti da parte dei Cittadini.
- Gli stipendi annuali, compreso di tutte le competenze non potranno superare i 100.000 Euro per il Presidente, al top, con una media di 70.000 euro l'anno per tutti gli altri, per un importo complessivo di 1.000.000 Euro l'anno comprensivi di spese.
- Essendo il Capitale dell'ILVA di Taranto di 549.390.270 Euro, intervenendo in modo così eclatante lo Stato in co-partecipazione con l'ILVA per far fronte al programma di finanziamento sopra descritto di 15.831.062.670 Euro suddiviso in 10 anni, lo stato Italiano diventa automaticamente Titolare nel 2013 del 49% della Proprietà del Capitale ILVA, con diritto di prelazione sulle altre azioni in caso di vendita di quote possedute da parte della Proprietà attuale delle Famiglia Riva e relativi Soci attuali.
- Per i successivi anni l'ILVA dovrà partecipare per parte sua alle successive spese in ragione direttamente proporzionale rispetto agli anni di propria responsabilità, rispetto agli anni di responsabilità pubblica (p.e. : su un totale di 48,4167 anni, di cui 30,583 anni per lo Stato dal 10/'64 al 4/'95 , e 17,833 anni per l'ILVA dal 5/'95 al 3/2013, il rapporto Investimenti dovrà essere pari a 63,1670 % per lo Stato e 36,8330 % per l'ILVA.
- L'ILVA potrà accedere a parte di tale Capitale, in coordinamento dei Gestori ed in base a Programmi di Intervento Specifici, per gli Investimenti in Innovazione e Tecnologie, Risanamento Ambientale Interno ed Esterno in ragione di quanto predisposto nei progetti di Investimento ripartiti in questo caso nelle quote predisposte in ragione di :
 - A - 10% per il Risanamento Ambientale (interno ed Esterno allo Stabilimento)
 - B - 30% per l'Innovazione Tecnologica Ambientalmente Compatibile degli Impianti
- Nel caso l'ILVA non sopperisca annualmente nella percentuale stabilita, il suo Capitale nella nuova Società TAI RIR & S Engineering & Main Contractor sarà ridotto dell'Equivalente percentuale di Capitale non versato pro-rata annuale.
- L'ILVA d'altra parte potrà, partecipando al Capitale di Investimento, avvantaggiarsi nel partecipare in prima persona a tutti gli investimenti consequenziali alla presente Legge, comprese una società Eventuale di Ingegneria e Main Contractor di gestione di tutti gli Appalti conseguenti.
- La quota di Capitale dello Stato sarà ripartita in Ragione del 25% dello Ministero delle Finanze o Società Statale indicata dal Ministero relativo, del 25% della Regione Puglia, del 25% della Città di Taranto, il 25% della Provincia di Taranto

Art. 2.

Si Dispone ed Impone

che a Garanzia devono essere svolte tutte le attività tese a raggiungere, ottimizzandoli nei tempi e modi, tutti gli obbiettivi previsti e prescritti dalla Legislazione esistente e di quella in divenire, per l'Ambientalizzazione dell'ILVA Taranto, ovvero compatibilità Ambientate degli Impianti, Produzioni, Emissioni, Scarichi, ecc. per adeguarli alle Normative Europee ed Italiane esistenti, come per esempio, ma non in maniera esaustiva, le seguenti Norme:

- Alle BAT Europee 2012/135/UE:

Decisione di esecuzione della Commissione, del 28 febbraio 2012 , che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili MTD, secondo le (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali

[notificata con il numero C(2012) 903] Testo rilevante ai fini del SEE

- Alla DIRETTIVA 2010/75/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) (rifusione) (Testo rilevante ai fini del SEE)

- Il Risanamento Ambientale oltre che del Territorio interno dell'ILVA anche dei territori circostanti, fin dove sono rilevati inquinamenti incompatibili con l'Uomo, Coltivazioni, Allevamenti, Pesca, fatto salvo le priorità di spesa, i possibili slittamenti in funzione delle priorità e dei costi/benefici
- Le Attività di Monitoraggio, Prevenzione, Cura Sanitarie, vanno estese capillarmente e rese usufruibili all'intera popolazione della Provincia di Taranto, con screening adeguati, rilevazioni capillari a secondo delle percentuali reali di rischio, ecc. avendo cura di progettare nel contempo e realizzare in breve tempo il Raddoppio delle strutture Ospedaliere SS. Annunziata ed Ospedale Nord, per renderle Eccellenza Sanitarie oltre che dei settori specifici relativi agli inquinamenti presenti, anche in tutti gli altri settori della Medicina, Ospedalità, Prevenzione & Cura
- il Reale e Corretto Sviluppo Economico, Sociale, Scolastico, ecc. Stimato e Conseguente ai Progetti sotto Esposti in maniera sintetica

Art. 3.

si Pone l'ILVA sotto Tutela e Supervisione di Guardia di Finanza, Carabinieri, ARPA, per le Relative Attività di Ambientalizzazione, Innovazione Tecnologica, ecc..

Visto la Notevole Esperienza della Attuale Proprietà, non esistendo attualmente in Italia Pari Competitori, si conferma la piena fiducia nella Proprietà e Direzione ILVA.

Quindi la Direzione e Gestione, comunque, sotto Tutela e Supervisione sopra citata, resta di Competenza Diretta dell'ILVA per la Gestione dello Stabilimento, Contratti direttamente derivanti dalla Produzione dell'Acciaio e Vendita Acciaio e Derivati relativi, Gestione del Personale, Sicurezza, e normali altre Pratiche Gestionali di Stabilimento.

Mentre per i Progetti Inerenti le MTD, le azioni saranno intraprese in accordo con i Supervisorì nell'ambito di Studi e Progetti di Intervento Migliorativi per le Tecnologie e l'Ambiente.

Comunque tale delega è revocabile nel caso di comportamenti dell'ILVA in diffinitività agli obiettivi della Presente Legge.

Art. 4.

Si Dichiara con la Presente Legge la Totale Sospensione di tutte le iniziative prese dalla Magistratura Comportanti la Fermata delle Attività Produttive.

Le Fermate idonee per gli Interventi di MTD saranno attuate in seguito a Progetti e Programmi ben precisi di Interventi di Ambientalizzazione e Migliorie Tecnologiche, tenendo conto delle necessità Produttive, nel rispetto delle tempistiche previste dalle Leggi.

- Comunque la Magistratura potrà svolgere le sue iniziative tese a raggiungere gli Obiettivi del Rispetto della Legge, senza subire rallentamenti da parte del Governo, salvo che non entri in contrasto ed in Contrapposizione con la Presente Legge, o in contrasto con gli **Obiettivi Strategici della Produzione dell'Acciaio, che è Dichiarata espressamente " Acciaio Risorsa Strategica Nazionale,** o in contrasto con successivi programmi generali e parziali di interventi a Favore dell'Ambiente, Sicurezza, Qualità della Vita predisposti in Linea con gli Obiettivi della presente Legge.

Si precisa che, in presenza di eventuale reiterazione di provvedimenti restrittivi, da Parte della Magistratura all'Esercizio degli Impianti, che comportino il mancato rispetto degli obiettivi prefissati e dei programmi, stante l'Esigenza di Bene Strategico degli Impianti per la Produzione dell'Acciaio, i Magistrati che si comporteranno in contrasto con la presente Legge, ed in Palese riscontro di Rischio di Disastro Economico per l'Italia, saranno chiamati a rispondere in prima persona del loro comportamento, e saranno destituiti dai loro incarichi.

Articolo 5 - Si modifica l'art. della Costituzione inerente la Responsabilità dei Giudici ed Autonomia della Magistratura, esclusivamente nel caso i Medesimi attuino provvedimenti in palese contrasto con Leggi che Tutelano l'ottenimento di Beni Materiali ed Immateriali, Brevetti e qualsiasi altri Beni dichiarati Strategici per l'Italia, la Sua Economia, la Sua Produzione Industriale, il Suo Benessere Economico, Sociale, quando siano stati presi, o si prendano impegni ben precisi da parte dello Stato, per la risoluzione dei problemi conseguenti alle suddette produzioni che comportino danni a Persone, Ambiente, Pericolo Sociale.

I Giudici rispondo nei casi sopra detti personalmente, economicamente e penalmente, senza alcuna copertura da parte dello Stato per danni Materiali, fino alla Accusa di Alto Tradimento dello Stato Italiano, e dei Rappresentanti Eletti Democraticamente al Governo del Paese da Parte dei Cittadini (ciò non è valido se si è in presenza di Nominati nelle Cariche) .

Il presente articolo dovrà essere sottoposto ai passaggi legislativi richiesti dalla Costituzione per modificare e/o abrogare articoli della Costituzione.

Spetterà alla Corte Costituzionale derimere eventuali contrasti, controversie, interpretazioni, quesiti, ecc. fra Governo, Parlamento, Giudici.

In contemporanea alla Modifica dell'Art..... della Costituzione sopra citato, inerente la Responsabilità dei Giudici fino alla loro destituzione immediata da parte del Ministero della Giustizia, di comune Accordo con il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri dell'Economia, Bilancio, Programmazione Economica e Sviluppo, se nel corso delle loro indagini i Giudici, Magistrati, GIP si comportano in contrasto con quanto sopra detto, e pertanto si Stabilisce che, in emergenza, e per un periodo temporale Max di 5 anni il Governo è autorizzato dal Parlamento, in Virtù della Presente Legge di Militarizzare Provvisoriamente, per Motivi prettamente di Uso Economico e Civile, le Attività Imprenditoriali dell'ILVA di Taranto, per inibire interventi della Magistratura in contrasto e contrapposizione della Presente Legge o Leggi inerenti Produzioni di Beni Materiali ed Immateriali, Impianti dichiarati Beni Strategici Nazionali per l'Italia.

Essendo questa una opzione Militare attuata per Salvaguardare interessi Civili ed Obbiettivi di Produzione Strategici con scopi Prettamente Civili e non Militari, sono esentati da subire qualsiasi conseguenza, Limitazione, Inibizione al Lavoro presso ILVA i Lavoratori in essere o futuri, dichiaratisi Obbiettivi di Coscienza al Servizio Militare.

Art. 6 - IMPORTO degli STANZIAMENTI SUDDIVISI per PROGETTI

La distribuzione annuale del Miliardo annuale, o dell'Intero pacchetto decennale deve essere distribuito per i Progetti Sommariaemente descritti ed Importi stimati come segue:

A - 10% per il Risanamento Ambientale

B - 30% per l'Innovazione Tecnologica ILVA Ambientalmente Compatibile degli Impianti

C - 10 % per la realizzazione della Cittadella dell'Alta Tecnologia per Ricerca

D - 10 % per la Ricerca e Realizzazione di Studi per le Energie Alternative dell'Eolico, Fotovoltaico, Moto Ondoso, ed altre, ed inoltre Recupero & Risparmio Energetico.

Gli studi dovranno trovare compimento nella costituzione di Società Miste Pubbliche al 51% e Private al 49 % per la Produzione in Loco dei Prodotti risultanti dalla Ricerca e Studi

E - 5% per il Raddoppio del SS. Annunziata e dell'Ospedale Nord, Finanziamenti alla Ricerca, Realizzazione di Eccellenze Sanitarie dei Settori specifici alle Malattie derivanti dall'Inquinamento, ed altri Settori Complementari o ritenuti Utili dalla Cittadinanza ed Enti che fanno parte della Gestione e Controllo

F - 7 % La Realizzazione di un Nuovo Quartiere, lontano dall'ILVA, idoneo a ricevere Popolazione del Quartiere Tamburi

G - 5 % per la realizzazione del Tempo Pieno negli ITIS, Istituti e Scuole secondarie, Università, per Trasferire Professionalità Reale da Esperti Ultra Trentennali provenienti dal Mondo del Lavoro ai giovani studenti durante il normale percorso di studio, completato al pomeriggio con il tempo pieno a valere di Praticantato, Formazione Reale, Stage Formativo nelle rispettive specializzazioni, per consentire loro l'immediato ingresso nel mondo del lavoro subito dopo il Diploma o Università, senza essere soggetti a Formazione Ulteriore, Praticantato o Stage fasulli

H - 9 % Per finanziare Progetti Reali di sviluppo Turistico del Territorio di Taranto e Provincia

I - 2,5 % Per un Progetto Nazionale Televisivo della RAI, da Realizzare da Taranto e diffondere a Livello Nazionale " Non è Mai Troppo Tardi per la

Raccolta Differenziata dei Rifiuti Costo Zero " ovvero con risparmi ed abbassamento reale delle tariffe

J - 1,5 % Per il Progetto Nazionale Televisivo della RAI, da Realizzare da Taranto e diffondere a Livello Nazionale " Non è Mai Troppo Tardi per il PC " per l'Educazione degli over 50 all'uso del PC, finalizzato anche alla Evoluzione dei Rapporti Stato-Cittadini, sia per le Normali attività amministrative, sia per Informazione e Monitoraggio in Tempo Reale di tutte i Progetti, Appalti Gestioni di Enti Statali e Locali, Aziende Pubbliche, ecc. sia per Sondaggi e Pareri da Dare Governo, Ministeri, Enti Locali su Scelte che coinvolgono direttamente i cittadini, ecc. per Legiferare, fare Referendum Consultivi, Abrogativi, ecc.

K - 10 % per altri progetti ed iniziative da definire.

M - L'Area Bonificata del Quartiere Tamburi, in conseguenza dell'Approntamento del Nuovo Quartiere per gli sfollati dal Quartiere Tamburi, passerà di proprietà della Nuova Società

TAI RIR & S Engineering & Main Contractor
Taranto Ambientalizzazione ILVA,
Ricerca Innovazione Risanamento & Sviluppo
Società di Ingegneria e Main Contractor

L'AREA Bonificata sarà Riqualificata per la Realizzazione della Cittadella dell'Alta Tecnologia, Centro Ricerche, Innovazione Tecnologica, Incubazione di Imprese, ecc. all'Interno dei Progetti sopra descritti e di Altri Meritevoli di essere Ulteriormente Inseriti, volti allo Sviluppo Economico del Territorio, della Puglia e dell'Italia.

Per questo anno si provvede allo Stanziamento di 1.583.106.267 Euro

Questo importo ad esclusivo Carico dello Stato presuppone il passaggio automatico di una quota pari al 49% della Proprietà dell'ILVA di Taranto. Si tenga presente che l'Investimento iniziale corrisponde agli oneri di Cassa Integrazione, Mobilità contributi previdenziali che si accollerebbe l'INPS in caso di chiusura dell'ILVA

Alla Proprietà dello Stabilimento ILVA si chiede di contribuire in misura di quanto ritiene idoneo e compatibile con le sue Finanze e Volontà di Libero Imprenditore, a Partire dal 2013.

Il Capitale ILVA sarà annualmente redistribuito in base alle risorse che verranno investite dall'ILVA e dallo Stato in proporzione dei rispettivi Contributi, privati dell'ILVA e Statali derivanti dagli Introiti Fiscali che saranno Accreditati alla TAI RIR & S Engineering & Main Contractor

Il Capitale della Nuova Società di Gestione

TAI RIR & S Engineering & Main Contractor
Taranto Ambientalizzazione ILVA,
Ricerca Innovazione Risanamento & Sviluppo
Società di Ingegneria e Main Contractor

Sarà al :

- 63,1670% dello Stato, in ragione delle Percentuali redistribute ai propri Soci come più sotto specificato
- 36,8330 dell'ILVA , se L'ILVA parteciperà al piano di Risanamento sopra citato nella percentuale del 36,8330% annuale, oppure in ragione inferiore in base ai reali Finanziamenti che apporterà per il Risanamento ambientale

Per tutte le Opere che saranno realizzate sarà predisposto uno Speciale Sportello Lavoro per il Pieno Impiego di lavoratori già occupati in incarichi e mansioni relativi alla loro specializzazione, o che lo siano stati negli

ultimi 10 anni nelle Aziende di Taranto, dei Residenti da oltre 5 anni nella Città di Taranto, nella Provincia di Taranto, ed a esaurimento anche del Resto della Puglia e Regioni Limitrofe. Sarà data precedenza a coloro che a parità di professionalità, esperienza, mansioni, chiede di alloggiare nel territorio della Provincia o faccia richiesta di Residenza nella medesima provincia.

Gli appalti, a parità di Importo, o di importo maggiore entro il 10% di altro offerente non della Puglia, parimenti qualificato, sarà dato alla azienda locale che utilizza per il 90% personale locale, o che allinea la sua offerta al migliore offerente.

Comunque l'Impresa non locale deve distribuire i propri subappalti e forniture in ragione del 90% sul territorio, salvo che non giustifichi scelta diversa per difformità di prezzo inferiore del 10% rispetto all'offerta all'azienda locale, comunque soggetta a ribasso.

Per il primo anno, nel caso la situazione economica peggiorasse, lo Stato rinunciando all'acquisto 20 Aerei F35 dal costo di 135 Milioni Caduano.

Questo perché, per Interesse Strategico Nazionale, anche del Ministero della Difesa, è di interesse prioritari la Produzione di Acciaio Nazionale, che consente di mantenere in Marcia Altiforni ed Acciaierie, piuttosto che avere 10 Aerei F35 in più!

Art. 7 - ESTENSIONE DI INDAGINME AMBIENTALE E PROGRAMMA DI RISANAMENTO, ECC.

La nuova Società costituita per l'Ambientalizzazione dell'ILVA, ecc. provvederà ad uno studio ulteriore dell'Inquinamento di Taranto dovuto agli altri Siti Industriale, ed a Valle della Verifica chiamerà in concorso di Colpa per Risanare le Aziende Implicate, con gli stessi criteri adottati per ILVA. Si stimeranno i relativi importi che saranno ripartiti fra pubblico e privato in percentuali di responsabilita rapportati agli anni, ed i relativi importi entreranno a far parte della Società di Gestione creata per gli Interventi ILVA. Le nuove Società potranno partecipare Ai Progetti e Programmi, partecipando al Capitale Sociale in ragione delle rispettive pertinenze e contribuzioni economiche realmente versate.

Art. 8 La Presente Legge Sarà presa a riferimento per quanto riguarda altri Siti Palesemente Inquinati, che abbisognano di Risanamento Ambientale, comportando valutazioni obbiettive sui costi di risanamento, innovazioni tecnologiche, danni, miglorie ambientali, popolazione interessata, ecc.

Martina Franca 2 Gennaio 2013

Estensore della Presente Proposta di Legge:

Per. Ind. Giacomo Dalessandro

Via Alessandro Fighera 35

74015 Martina Franca (Taranto)

studiotecnicodalessandro@virgilio.it

www.italia3millennio.eu

www.engineering-online.eu/

www.consulenteambientale.eu/

www.cristo-re.eu/

www.facebook.it vai al canale digitando: dalessandrogiacomo

Per la s. messa di oggi su YouTube al link : <http://youtu.be/M6D18nb1IkW>

2012-04-21 NATALE di ROMA 2765 Anni dalla FONDAZIONE di ROMA